



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Opere Pubbliche e le politiche abitative
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per la Toscana, le Marche e l'Umbria
SEDE COORDINATA DI PERUGIA
PEC: oopp.toscanamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it

Segreteria Conferenze di Servizi
CONF. n.120/2024

Alla Regione dell'Umbria
PERUGIA
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
PERUGIA
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di PERUGIA
com.prev.perugia@cert.vigilfuoco.it

Al Comune di PERUGIA
Unità Operativa Edilizia Privata e SUAPE
comune.perugia@postacert.umbria.it

Alla Azienda USL Umbria 1
Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Sportello Unico di Perugia
aslumbria1@postacert.umbria.it

e. p.c. *Alla Corte dei Conti*
Servizio Tecnico
ROMA
PEC: aagg.serviziotecnico@corteconticert.it

Allegato: PFTE

Oggetto: Lavori di ristrutturazione edilizia di Palazzo Monaldi in Perugia, Via Baglioni n. 23 per l'adeguamento dell'immobile agli usi della sede degli uffici regionali della Corte dei Conti in Umbria. – **PFTE - Indizione riunione di conferenza di servizi decisoria – Art.38, comma 3, del D.lgs. n.36/2023 e art.14-bis, comma 1, della Legge n.241/1990 e s.m.i.**

La Corte dei Conti, sulla base dell'Accordo Istituzionale n.2 di Rep. in data 24/02/2022, ha affidato a quest'Ufficio le funzioni di stazione appaltante relative ai lavori *“di ristrutturazione edilizia di Palazzo Monaldi in Perugia, Via Baglioni n. 23 per l'adeguamento dell'immobile agli usi della sede degli uffici regionali della Corte dei Conti in Umbria.”*

Come maggiormente dettagliato negli elaborati del progetto di fattibilità tecnico ed economico (PFTE), redatto a cura di questo stesso Ufficio, l'intervento riguarda la ristrutturazione edilizia di Palazzo Monaldi, ubicato, nel centro storico di Perugia, di proprietà del Demanio dello Stato e concesso in uso alla Corte dei Conti.



L'immobile, censito nel Catasto del Comune di Perugia al foglio n. 402, particella 404, ricade, appunto, in zona "A" - Centro Storico ed è classificato tra gli "edifici di rilevanza architettonica e tipologica" dal PRG vigente, "Zone di carattere storico, artistico e/o di particolare pregio ambientale.

L'area d'intervento è classificata come zona di interesse archeologico, ed è sottoposta anche al vincolo paesaggistico-ambientale – 'Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, complessi caratteristici e bellezze panoramiche' di cui all'art. 80 del TUNA, per effetto dei vincoli n. 48 'Zona entro le mura urbane' apposto con D.M. 11/09/1961 e n. 119 'Capoluogo e dintorni' apposto con D.M. o n. 42 apposto con D.G.R. 566 del 03/02/1994.

L'immobile in argomento risulta interessato dalla presenza dei vincoli indiretti di carattere paesaggistico apposti ai sensi del previgente art. 21 della L. n.1089/1939, oggi art.45 del D.lgs. n.42/2004, relativi al Palazzo del Banco di Roma in Piazza Della Repubblica (Decreto del 28/09/1993), la cui tutela si estende alle facciate degli edifici limitrofi su Via Baldo, compresa quella dunque di Palazzo Monaldi, ed al Palazzo del Banco di Napoli in Via Baglioni (Decreto del 29/04/1957), che può interessare anche la facciata principale prospiciente su detta via.

L'edificio è stato sottoposto al procedimento di verifica dell'interesse culturale nella sua interezza, procedimento che si è concluso con esito negativo con delibera adottata dalla Commissione Regionale del Patrimonio Culturale dell'Umbria in data 31/05/2022 prot. 0001928 per cui l'edificio non è ad oggi vincolato dal punto di vista dell'interesse culturale ai sensi della parte I del D.lgs. n.42/2004.

I principali interventi per la riqualificazione dell'immobile sono:

- il cambio di destinazione d'uso dei locali al piano terra e seminterrato;
- interventi di carattere strutturale atti a raggiungere il miglioramento sismico tra cui il rifacimento della copertura in carpenteria metallica, alleggerimento e consolidamento dei solai, rinforzo delle murature tramite intonaco armato e cuciture, inserimento di catene nel collegamento su via Baldo, estensione dell'ascensore fino al piano seminterrato;
- interventi di carattere impiantistico con il rifacimento dell'impianto di climatizzazione, elettrico, idraulico e rilevazione incendi;
- ristrutturazione delle persiane esistenti e sostituzione degli infissi.

Per il rifacimento della copertura si prevede la realizzazione di un cordolo di irrigidimento sommitale alla muratura con conseguente lieve incremento delle altezze utili interne in corrispondenza delle linee di gronda; tuttavia, rimarranno invariate le quante di colmo, la cornice a fregio di coronamento lungo Via Baglioni non sarà interessata dall'intervento.

Ciò premesso, al fine di procedere all'esame del progetto indicato in oggetto e, eventualmente alla sua approvazione, si indice, ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.lgs. 31/3/2023, n.36 e degli artt.14 e 14bis, della Legge 7/8/1990, n.241 e s.m.i., una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona.

La documentazione progettuale oggetto della Conferenza ed utile ai fini dell'istruttoria è disponibile mediante accesso telematico al link di seguito riportato: [230113 PFTE - Post Verifica](#)

<https://mitgov.sharepoint.com/:f/s/SEDECortedeiContiUmbria/EqgONUDuXM5Ml619i3092TMBNr3VD2S-akR8-RLGAO8ZqA?e=CPbQrU>

Ed è eventualmente consultabile previo appuntamento presso questa Amministrazione (RUP: Ing. Massimiliano Marinangeli – m.marinangeli@mit.gov.it)

Il responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 è l'Ing. Massimiliano Marinangeli.



Ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lett. b), della Legge n.241/1990 e s.m.i., gli uffici e le amministrazioni coinvolte possono richiedere, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla presente, *integrazioni documentali o chiarimenti* relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lett. c), ultimo periodo, della Legge n.241/1990 e s.m.i., i medesimi uffici ed amministrazioni vorranno rendere, entro il termine perentorio di novanta giorni decorrenti dalla ricezione della presente, i propri *pareri*, *i propri nulla osta*, altrimenti denominati.

Si rammenta che le determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento, ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;
- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

La mancata comunicazione della determinazione entro il termine sopra indicato, ovvero la comunicazione di un parere privo dei requisiti prescritti, equivalgono ad assenso senza condizioni.

Ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lett. d) della Legge n.241/1990 e s.m.i., resta inteso che, qualora la conferenza di servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, verrà convocata una riunione di conferenza di servizi in modalità sincrona entro 10 giorni dalla scadenza del termine finale di conclusione del procedimento.

Referente Dott. Massimo Fragolino. Email: massimo.fragolino@mit.gov.it - Tel.0755745203

Il Responsabile del progetto
Ing. Massimiliano Marinangeli

IL DIRIGENTE
(Ing. Nicola ANDREOZZI)
(Per delega di sottoscrizione Rif. 19147 del 04/11/2024)

